

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICO GESTIONALE DELL'ORDINE
E OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA (2024)

(Approvato nella seduta di Consiglio del 20 novembre 2023)

Il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Bergamo, in conformità all'art. 1, co. 8, L. 190/2012 e alle indicazioni di volta in volta fornite da ANAC, allo scopo di consolidare la propria politica di anticorruzione e di trasparenza e considerando l'integrità come un fattore che tende al miglioramento dell'Ordine, così come ad apportare vantaggi sia agli iscritti che ai generali "portatori di interesse", espone a seguire gli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza riferiti all'annualità 2024, precisando che gli stessi rappresentano la prosecuzione delle scelte e del cammino già avviati dal presente Consiglio.

Il Consiglio direttivo sottolinea inoltre:

a) che la programmazione politica, strategica ed economica dell'Ordine, in aggiunta agli obiettivi di seguito riportati, viene altresì rappresentata nell'ambito del proprio bilancio preventivo relativo all'annualità 2024 che viene sottoposto all'esame dell'Assemblea Ordinaria degli iscritti che si tiene nel mese di novembre del corrente anno, per la relativa valutazione, discussione ed approvazione;

b) che l'integrazione funzionale dei compiti del RPCT con quelli dell'organo di indirizzo emerge dalla disciplina dettata dalla Legge 190/2012; in particolare l'art. 1 comma 8 recita che *"è compito dell'organo di indirizzo definire gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del PTPCT"*

Il Consiglio direttivo insediatosi il 1 luglio 2022, condividendo il percorso già avviato dai precedenti Consigli consistente in una effettiva e consapevole partecipazione nella predisposizione del sistema di prevenzione, ha individuato e definito i propri obiettivi considerando che gli stessi:

- sono finalizzati alla gestione dell'Ordine in maniera trasparente ed efficiente;
- sono predisposti in coerenza con la missione istituzionale dell'Ordine e con le peculiarità e caratteristiche organizzative dell'ente;
- sono studiati e programmati tenendo in considerazione la loro sostenibilità sia in termini di risorse economiche che di risorse umane.

Il Consiglio dell'Ordine, proseguendo il percorso di adesione alle disposizioni in materia, sopra esplicitate, individua e/o conferma la pianificazione delle macro-attività di seguito riportate.

Proseguimento del percorso di adesione al doppio livello di prevenzione

Il CNI, in continuità con quanto avviato dal 2015 e in conformità al ruolo di coordinamento riconosciuto anche da ANAC, proseguirà il percorso relativo al "doppio livello di prevenzione", cioè il meccanismo in base al quale la prevenzione dei fenomeni corruttivi viene studiata e programmata a livello centrale dal CNI e viene attuata dai singoli Ordini territoriali in conformità alle indicazioni ricevute, pur con gli adeguamenti alle proprie caratteristiche e peculiarità e tenendo conto dell'analisi e della valutazione dei rischi specifici individuati a livello locale e indicando, laddove si renda necessario, gli interventi organizzativi e operativi ritenuti idonei a prevenirli.

L'Ordine, con decisione di Consiglio nella seduta del 02/03/2015, ha aderito al suddetto sistema del "doppio livello di prevenzione" finalizzato a gestire i rapporti con il Consiglio Nazionale degli Ingegneri relativamente al tema della trasparenza e dell'anticorruzione.

Il Consiglio dell'Ordine, partendo dalle indicazioni fornite dal CNI a livello nazionale e dal relativo PTPCT, si adegua, di volta in volta, alle indicazioni fornite e provvede, a livello "decentrato", alla stesura e/o alla conferma del PTPCT del triennio.

Sistema di formazione professionale continua

La formazione professionale, a seguito dell'entrata in vigore del DPR 137/2012 (Riforma delle Professioni), rappresenta una delle principali attività istituzionali in capo all'Ordine.

Il Consiglio direttivo intende programmare, gestire e promuovere tale attività come segue:

- a) garantendo alti livelli di didattica, eventualmente anche attraverso accordi/convenzioni con Enti ed Associazioni del territorio;
- b) seguendo uno specifico percorso finalizzato alla attenta valutazione delle proposte formative consistente in:
 - proposta dell'evento formativo da parte della Commissione competente in relazione al rispettivo ambito e settore; anche in caso di collaborazioni esterne la proposta formativa viene preventivamente esaminata dalla Commissione di riferimento;
 - successivo esame delle proposte formative da parte della Commissione Formazione Continua per il conseguente parere relativo sia ai contenuti che alla corrispondenza con il Regolamento e le Linee di Indirizzo del CNI;
 - approvazione finale e definitiva degli eventi da parte del Consiglio dell'Ordine;
- c) gestendo le attività formative attraverso l'utilizzo di apposito applicativo gestionale che permette agli iscritti e agli utenti esterni di svolgere le diverse operazioni attinenti tale attività (visualizzare gli eventi, iscriversi/cancellarsi, ecc.);

Il Consiglio direttivo si propone inoltre di:

- programmare eventi formativi relativi ai diversi settori di specializzazione;
- dare adeguata divulgazione degli stessi attraverso gli usuali canali (sito internet, newsletter, inserimento nel software gestionale della formazione, ecc.);
- fornire la formazione con le modalità più opportune e adeguate alle varie esigenze, sia relative agli iscritti che alle tematiche da affrontare, accostando così alla modalità di formazione in aula la formazione a distanza (purché confermata a livello nazionale);
- utilizzare sistemi che garantiscano, in occasione di eventi in modalità a distanza, la verifica della identità dei partecipanti, così come la loro presenza durante tutto l'evento;
- garantire alti livelli didattici cercando, nel contempo, di mantenere costi di partecipazione calmierati.

Rilascio dei pareri di congruità sui corrispettivi per le prestazioni professionali

Tra le attività istituzionali di competenza dell'Ordine è previsto il rilascio dei pareri di congruità sui corrispettivi per le prestazioni professionali, ai sensi dell'art. 5 comma 3 della Legge 1395 del 24 giugno 1923.

Lo svolgimento di tale attività avviene sulla base di una procedura scritta "Linee guida sul funzionamento delle Commissioni Pareri e sulla procedura per il rilascio dei pareri di congruità sui corrispettivi per le prestazioni professionali", concordata a livello Regionale e deliberata dal Consiglio dell'Ordine.

La predetta procedura, studiata e attuata per garantire massima trasparenza e correttezza, si basa sui seguenti aspetti e passaggi:

- presenza di un Responsabile del Procedimento (nella persona del Presidente della Commissione Pareri) e di un Relatore per ogni parcella da esaminare;
- informativa al contro interessato per la presentazione di eventuali considerazioni/osservazioni;
- valutazione di ogni parcella da parte della Commissione Pareri con compiti istruttori e di proposta al Consiglio;
- approvazione definitiva di ogni parcella da parte del Consiglio.

Individuazione di professionisti per lo svolgimento di incarichi o per la segnalazione di nominativi in caso di espressa richiesta da parte di soggetti esterni

Il Consiglio dell'Ordine, in occasione delle richieste pervenute da soggetti esterni (amministrazioni pubbliche, altre istituzioni, ecc.) finalizzate a segnalare uno o più nominativi di iscritti all'Albo per la composizione di commissioni giudicatrici, per l'affidamento di incarichi, o per altri motivi, intende procedere con le seguenti modalità (ciò sempre con l'intento di garantire la massima trasparenza e correttezza):

- invio di una comunicazione a tutti gli iscritti all'Albo con richiesta di manifestazione di disponibilità e dichiarazione del possesso delle competenze richieste;
- successivo invio al richiedente di tutte le disponibilità pervenute;
- solo qualora si renda necessario inviare un numero ristretto di nominativi, valutazione da parte del Consiglio con relativa scelta sulla base delle competenze dichiarate e nel rispetto, laddove possibile, del principio di rotazione (nel caso non vi siano i tempi per la designazione collegiale, la scelta del/i nominativo/i viene effettuata dal Presidente o dal Segretario o da entrambi, ovviamente nel rispetto dei predetti criteri).

Tra le competenze assegnate all'Ordine (Legge 1086/71) vi è anche la designazione di terne di collaudatori statici, a seguito di specifica richiesta; ciò avviene quando vi è coincidenza tra committente e impresa costruttrice.

Il Consiglio dell'Ordine, seguendo la modalità adottata ormai da anni, procede alla individuazione automatica della terna attraverso la rotazione dei nominativi inseriti in un elenco appositamente vagliato e verificato.

Per l'inserimento nel suddetto elenco è necessario presentare apposita domanda nella quale dimostrare la competenza maturata nel settore strutturale. La domanda viene esaminata da un Gruppo di Lavoro ad hoc il cui parere viene successivamente sottoposto al Consiglio dell'Ordine per la conseguente risposta al richiedente.

La trasparenza in tale contesto viene garantita attraverso la pubblicazione sul sito dell'Ordine:

- dell'elenco dei nominativi segnalati a Enti/Istituzioni/PP.AA. ecc.;
- delle terne per collaudo statico rilasciate ai richiedenti.

Affidamenti di incarichi/servizi e forniture

Il Consiglio dell'Ordine, per l'affidamento di incarichi/servizi e forniture, ritiene di proseguire con la modalità riportata a seguire considerata adeguata alle proprie esigenze e, nello stesso tempo, tale da garantire correttezza metodologica e rispondenza alla vigente normativa in materia:

a) per gli affidamenti diretti sotto soglia (trattasi degli incarichi usali per l'Ordine), procedendo alla comparazione di tre preventivi (almeno per gli incarichi più rilevanti); ciò permette di scegliere in modo ponderato sia dal punto di vista economico che qualitativo;

b) qualora si prospettasse l'ipotesi di affidamenti sopra soglia (del tutto eccezionale), seguendo le indicazioni della normativa in vigore in materia di contratti pubblici.

I seguenti regolamenti interni sono stati adottati da alcuni anni e vengono mantenuti e seguiti in quanto volti a disciplinare i criteri di gestione e le procedure amministrative, finanziarie e contabili dell'Ente, secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità:

- "Regolamento per l'amministrazione, la contabilità ed il controllo dell'Ordine";
- "Regolamento per la gestione del fondo economale".

Si evidenzia inoltre che l'Ordine procede, in occasione del conferimento di incarichi, all'invio ai propri consulenti/collaboratori, di una informativa ad hoc comprendente diversi documenti (altrettanto ai fornitori, ma con minor numero di documenti) tra i quali rivestono un carattere di particolare importanza dal punto di vista della prevenzione della corruzione e della trasparenza i seguenti:

- dichiarazione, da restituire debitamente compilata e sottoscritta, di inesistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità, così come di insussistenza di conflitti di interesse;
- "Codice di comportamento" e PTPCT adottato dall'Ordine (attraverso link di collegamento al sito dell'Ordine) ai quali anche i consulenti/collaboratori sono tenuti ad attenersi.

La trasparenza, anche in tale contesto, viene garantita attraverso la pubblicazione nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito dell’Ordine di:

- elenco degli incarichi conferiti a consulenti/collaboratori;
- tabelle riassuntive contenenti l’elenco delle forniture e dei contratti (CIG).

Codice di comportamento specifico dell’Ordine

Il Consiglio dell’Ordine, in considerazione dell’entrata in vigore del DPR 13/06/2023 n. 81 (Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante: «Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), così come dell’emanazione delle delibere di ANAC in materia, nonché della circostanza che l’attuale Codice dei dipendenti è in vigore dal 2015, ha in programma (già dal 2023) la revisione del proprio codice di comportamento specifico dei dipendenti per adattarlo alle nuove indicazioni normative e di ANAC.

Il Consiglio stesso, non avendo ancora ricevuto le prospettate indicazioni e i suggerimenti da parte del Consiglio Nazionale Ingegneri finalizzati a fornire indirizzi generali cui conformarsi, sempre purché tali indirizzi siano compatibili con le caratteristiche e le peculiarità dell’Ordine, rinvia all’anno 2024 l’aggiornamento del proprio Codice di Comportamento.

Promozione di maggiori livelli di trasparenza e condivisione della propria attività sia con gli iscritti all’Ordine che con i diversi portatori d’interesse

L’Ordine, ferme restando le pubblicazioni obbligatorie previste dal Decreto Trasparenza e dalla Delibera ANAC n. 777/2021, nel considerare la trasparenza uno dei fattori essenziali per prevenire fenomeni di opacità, corruzione e corruzione, ha da sempre posto in essere un dialogo e una interazione continua con i propri iscritti, così come con gli utenti esterni.

Al fine di garantire e, laddove possibile, migliorare il suddetto dialogo, l’Ordine fornisce costante informativa delle iniziative e delle varie attività intraprese usufruendo dei seguenti canali:

- il proprio sito istituzionale, sia nella sezione “Ordinaria” che nella sezione “Amministrazione Trasparente”;
- la newsletter, creata attraverso modelli che consentano una più immediata leggibilità e inviata attraverso una apposita piattaforma;
- gli incontri con gli iscritti in occasione sia delle Assemblee Ordinarie (n. 2 all’anno) che di eventuali incontri/eventi ad hoc.

Con particolare riferimento al coinvolgimento degli iscritti in tema di anticorruzione e di trasparenza, il Consiglio proseguirà il cammino informativo già avviato consistente in:

- aggiornamenti durante le Assemblee Ordinarie;
- ponendo in pubblica consultazione sul sito istituzionale lo Schema di PTPTC (tranne in caso di conferma nel triennio del Piano vigente) al fine di raccogliere eventuali commenti/osservazioni/proposte da parte sia degli iscritti che di tutti gli altri portatori di interesse

Flusso informativo tra il Consiglio e il RPCT

Il Consiglio dell’Ordine, sempre confermando l’intento di partecipare alla politica anticorruzione e al monitoraggio della sua concreta applicazione, procederà come segue:

- verifica, attraverso il RPCT, di eventuali situazioni anomale al fine di valutare come gestirle ed eventualmente apportare gli opportuni correttivi;
- informativa periodica da parte del RPCT al Presidente/Segretario e, in caso di particolari esigenze al Consiglio, affinché siano al corrente di tutti gli opportuni aggiornamenti in merito alle misure preventive della corruzione e alle misure di trasparenza;
- trasmissione al RPCT delle delibere di Consiglio affinché possa monitorare e valutare l’operatività del Consiglio, in particolare nelle aree a maggior rischio, ed eventualmente proporre al Consiglio i correttivi ritenuti opportuni.

Accesso agli atti e sito “Amministrazione trasparente”

Il Consiglio dell'Ordine, nella seduta del 22 gennaio 2018, ha adottato il “Regolamento disciplinante l'accesso documentale, l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato” volto a regolamentare le procedure per l'accesso agli atti (ex Legge 241/1990 e smi), per l'accesso civico semplice (ex D. Lgs. 33/2013) e per l'accesso civico generalizzato (ex D. Lgs 97/2016) affinché risultino chiare e trasparenti le modalità da seguire sia all'utente che a chi è preposto all'esame e alla gestione delle richieste.

Il RPCT proseguirà nella sua attività di monitoraggio trimestrale dell'esito delle istanze di accesso pervenute segnalando tempestivamente al Presidente /Segretario eventuali criticità rilevate.

L'Ordine continuerà il percorso avviato da diversi anni finalizzato alla massima trasparenza della propria attività:

- dando evidenza nell'ambito della sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale delle delibere di Consiglio affinché gli iscritti e gli utenti finali possano prendere visione delle varie attività espletate e delle decisioni prese nei vari contesti;
- garantendo il regolare trasferimento di dati e documenti da parte del personale a ciò preposto al fine di dar corso in modo regolare e secondo le tempistiche normative al processo di pubblicazione dei dati richiesti dalla normativa stessa (D. Lgs 33/2013 e delibera ANAC 777/2021, questa ultima per le semplificazioni riferite agli Ordini e Collegi professionali).

In aggiunta a quanto sopra, si segnala che:

- Il RPCT e, quando possibile, il Consigliere Segretario e/o il Presidente, partecipano alla formazione specialistica prevista a livello nazionale dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri, oltre ad eventuali altri eventi esterni considerati importanti e interessanti;

- il Consiglio dell'Ordine, in attuazione delle semplificazioni per Ordini e Collegi professionali previste da ANAC con delibera 777/2021, si avvale della possibilità di confermare il PTPTC del triennio in vigore in presenza di specifici presupposti; ipotesi considerata plausibile per l'anno 2024, quindi con conferma del PTPCT 2023/2025, constatata l'assenza di mutamenti sostanziali nella compagine ordinistica, di disfunzioni amministrative significative intercorse nell'ultimo anno, di modifiche sostanziali di obiettivi strategici in materia e, infine, di fatti o fenomeni corruttivi.